

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0674/03

di Marco Pannella (NI), Emma Bonino (NI), Marco Cappato (NI), Gianfranco Dell'Alba (NI), Benedetto Della Vedova (NI), Olivier Dupuis (NI) e Maurizio Turco (NI)
alla Commissione

Oggetto: Persecuzioni, pestaggi, torture ed assassinii da parte delle autorità pubbliche della Repubblica del Vietnam nei confronti della popolazione cristiana Montagnard (Degar)

Considerato che il signor Y-Su Nie, un Montagnard (Degar) del villaggio di Buon Mbhao, distretto Mdrak, provincia di Dak Lac è stato arrestato il 15 Novembre 2002 dalle autorità Vietnamite perché cristiano e perché rivendicava i diritti di proprietà dei Montagnard sulla terra;

che tale arresto è confermato anche dal rapporto pubblicato da Human Rights Watch il 21 gennaio 2003 intitolato “Vietnam: New Assault on Rights in Central Highlands, Crackdown on Indigenous Montagnards Intensifies”;

che dopo l’arresto è stato sottoposto a torture, tra cui l’elettroshock, alle quali ha ceduto; che è stato quotidianamente portato fuori dalla prigione per denunciare pubblicamente le attività dei cristiani e di Kok Ksor, Presidente della Montagnard Foundation, di fronte agli abitanti dei villaggi Montagnard;

che il 30 gennaio 2003 poliziotti del Governo hanno ammanettato dicendogli che “sarebbe morto presto, ma vista la pietà del governo Vietnamita sarebbe stato autorizzato a vedere i propri familiari per l’ultima volta”;

che dopo aver subito un’iniezione con agenti chimici è stato rilasciato e, tornato dalla propria famiglia piangendo, ha detto “il governo mi ha lasciato venire da voi per vedervi solo pochi momenti perché la polizia ha iniettato del veleno nel mio corpo”; il giorno seguente, il 31 gennaio alle ore 22, Y-Su Nie è morto. Y-Su Nie è stato sepolto il 2 febbraio 2003.

Considerato che la signora H’ble Ksor, ultraottantenne, madre di Kok Ksor, Presidente della Montagnard Foundation, il 7 maggio 2001 - dopo esser stata picchiata dalle forze di Sicurezza Vietnamite - ha subito la rottura di alcune costole e per questo è stata ricoverata per 3 giorni in ospedale, e da allora i suoi problemi medici si sono aggravati; che il pestaggio è avvenuto, mentre i suoi figli venivano costretti a leggere in televisione le accuse rivolte a Kok Ksor - per essersi rifiutata di leggerle anche lei; che la donna da allora è sottoposta agli arresti domiciliari nel villaggio di Bon Broai ad Ayun Pa, nella regione di Gia Lai, e che persino la consegna di medicinali da parte dei familiari viene impedita dalle forze di polizia che continuano a minacciarla.

Chiede di sapere se la Commissione Europea

- è intervenuta presso la autorità vietnamite per porre fine alla repressione decennale, aggravatasi a partire dalle manifestazioni pacifiche del febbraio 2001, nei confronti dei Montagnard (Degar);
- ha preso iniziative, ed eventualmente quali, affinché le autorità vietnamite soddisfino le richieste contenute nelle Osservazioni Conclusive del Comitato sui diritti umani dell'ONU del 27 luglio 2002 (UN doc: CCPR/C/SR.2031), a partire da quella di consentire il monitoraggio da parte dell’ONU, di altre istituzioni internazionali e di ONG indipendenti;
- intende continuare a finanziare il Governo vietnamita nonostante questo violi continuamente e ripetutamente i propri obblighi internazionali in materia di diritti umani, contravvenendo quindi agli accordi di cooperazione stipulati?